

## SOLDATO LUDOVICO CARCANO (1844-1866)

Piccole grandi storie di quell'estate di guerra del 1866 emergono dall'archivio parrocchiale di Valeggio. Una riguarda l'atto di morte di un soldato milanese appartenente al reggimento Cavalleria d'Aosta. Si chiamava Ludovico Giuseppe Maria Carcano, ventiduenne figlio del nobile Camillo e della contessa Giulia Bertoglio, caduto il 24 giugno in località Cerino, vicino a Santa Lucia ai Monti. Unica ed enigmatica è la nota aggiunta dall'arciprete di Valeggio, don Simonati, a latere della registrazione di morte, forse fatta su richiesta della famiglia per motivi legali: *Il contro descritto defunto fu registrato in questo libro mortuario in base al protocollo di Sopraluogo 14 agosto 1866 ed all'appoggio della Circolare Luogotenenziale 30 giugno 1866, N. 14618.*

Il giovane Carcano, orfano dei padre, si era arruolato volontario come altri suoi compagni lombardi nel reggimento Lancieri d'Aosta, che era di stanza a Milano, per partecipare alla terza guerra d'indipendenza del 1866.

Il 24 giugno del 1866, il reggimento Aosta ha combattuto con valore come dimostrano le quattordici cariche effettuate contro il nemico. Cinque volte con l'intero reggimento e nove volte a squadroni. Fra le cariche ce ne fu una particolarmente ardita, lanciata in salita, sulle pendici del Monte Vento, per soccorrere un battaglione di Bersaglieri che stava per essere circondato dal nemico. Comandati dal colonnello Alessandro Vandone di Cortemilia, gli assalti si susseguirono incessanti; durante uno di questi, una granata esplose vicino al cavallo del Carcano, che s'impennò disarcionando il suo cavaliere. Questi, rimontato il sella si lanciò nuovamente alla carica riportando due gravi ferite. Soccorso, rifiutò di farsi medicare per rimanere con il proprio squadrone, ma poco dopo crollò a terra svenuto per la perdita di sangue. Il suo capitano lo raccolse e lo fece trasportare in una vicina cascina, in località Cerino, dove, nonostante le cure, le sue condizioni peggiorano fino al decesso.

Per il suo eroico comportamento gli fu concessa postuma la medaglia d'Argento al valor militare.